



TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedura esecutiva immobiliare n. 201/2010 R.G.E. (a cui è riunita la proc. n. 107/2015)

G.E. Dott. Remo Ferraro

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

(artt. 490 – 570 e segg. e 576 c.p.c. con le modifiche intervenute
con l'entrata in vigore della legge 6 agosto 2015 n. 132)

La sottoscritta **Dott.ssa Margherita Maria Gubitosi**, commercialista, con studio in Benevento alla Via M. Mattei n. 17, in esecuzione dell'ordinanza emessa dal Sig. Giudice delle Esecuzioni del Tribunale di Benevento, ex art. 591 bis c.p.c., e del combinato disposto degli artt. 490, 569, 570, 571, 572, 576 c.p.c.

RENDE NOTO

- che il giorno **13 dicembre 2024 alle ore 18:30** presso lo studio del consulente Emanuele Zeoli, sito in Benevento alla Via Torre della Catena n.12, si svolgerà la **vendita senza incanto, con ulteriore riduzione del prezzo come stabilito nel provvedimento del G.E. del 09/05/2024**, dei beni immobili in 5 lotti, come di seguito descritti, oggetto della procedura esecutiva innanzi indicata, saranno aperte le buste, esaminate le offerte presentate e si svolgerà l'eventuale gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. e che il termine per la presentazione delle offerte ex art. 571 c.p.c. è fissato per il giorno **12 dicembre 2024 entro le ore 12:00**, presso il sopra citato studio.

Unità immobiliari facenti parte di un unico fabbricato sviluppato su quattro livelli, sito nel Comune di Cautano (BN) alla Via Provinciale Cautano – Frasso, zone Tre Botti.

LOTTO UNO in VIII asta

Locale adibito a laboratorio sartoriale, ubicato al piano terra e piano primo dell'immobile di cui sopra. **Identificazione catastale: C.F. al foglio 8, p.lla n. 161 sub 8**, piano T-1, ctg. D/7, rendita € 3.680,00. Precisa che detta particella è stata generata dalla soppressione della p.lla 161 sub 4 ed ha interessato anche la p.lla 161 sub 9 non oggetto di vendita. Il piano terra di circa 232 mq. risulta composto da ampio locale adibito a sartoria dotato di spogliatoi e servizi igienici, con annesso ufficio e deposito destinato a ripostiglio. Il piano primo di circa 232 mq. risulta composto da ampio locale con annesso ripostiglio, doppio bagno, studio e lavatoio. Si precisa che tra il piano terra e primo vi è un piano intermedio adibito a deposito merci di circa 125 mq. I locali versano in buono stato di manutenzione e risultano provvisti di riscaldamento, condizionamento e impianto elettrico. N.B. I beni descritti al lotto 1 sono individuati nella seconda perizia del 12/04/2019, agli atti della procedura come lotto 3. Si precisa che l'accesso a detta unità avviene tramite la p.lla 190 del foglio 8, oggetto di vendita al lotto n. 7 del presente avviso di vendita e non risulta costituita la servitù di passaggio. **Stato occupazionale:** nel possesso dei debitori eseguiti.

Prezzo di stima € 240.923,00

Prezzo base d'asta euro 77.234,00

Offerta minima: euro 57.926,00 (pari al 75% del prezzo base)

Deposito cauzione 10% del prezzo offerto e Deposito spese 20% del prezzo offerto.

In caso di gara tra gli offerenti ex art. 573 c. p. c. rilanci min. euro 2.500,00

LOTTO TRE in XII asta

Appartamento posto al secondo piano dell'immobile di cui sopra. **Identificazione catastale: C.F. al foglio 8, p.lla n. 161 sub 6**, piano 2, ctg. A/2, classe 3, vani 7, rendita € 433,82. Detto appartamento risulta costituito da un ingresso, un ampio salone, una cucina con ripostiglio, un corridoio, due camere da letto ed un bagno, per una superficie complessiva di circa 142 mq. e da un terrazzo di circa 35 mq.. L'accesso può avvenire tramite un corpo scala esterno identificato con il sub 2, bene comune non censibile, ingresso e scala comune ai sub 8, 9, 6 e 10, e tramite una scala interna identificata con il sub 3, comune ai sub 5, 6 e 10. L'appartamento versa in buono stato di manutenzione e le finiture interne sono di buona fattura. N.B. L'immobile di cui al lotto n.3 è meglio descritto nella perizia datata 06/02/2012, agli atti della procedura. **Stato Occupazionale:** l'appartamento risulta occupato dai debitori eseguiti.

Prezzo di stima € 127.200,00

Prezzo base d'asta euro 15.292,00

Offerta minima: euro 11.469,00 (pari al 75% del prezzo base)

Deposito cauzione 10% del prezzo offerto e Deposito spese 20% del prezzo offerto.

In caso di gara tra gli offerenti ex art. 573 c. p. c. rilanci min. euro 500,00

Regolarità Urbanistica ed Amministrativa Dalla perizia di stima, agli atti della procedura, risulta che l'immobile di cui sono parte le unità immobiliari in vendita, è stato edificato in forza di concessione edilizia n. 1902 del 12/11/1973 per costruzione officina da fabbro e concessione edilizia n. 369 del 09/07/1985 per riparazione e adeguamento antisismico di un fabbricato

adibito ad attività artigianale legge n. 219/1981, art. 22 e legge regionale n. 21/1983. Il C.T.U. ha rilevato che gli immobili di cui ai lotti uno e tre non risultano essere costruiti in conformità alle licenze edilizie per la distribuzione interna, per la destinazione d'uso e per un aumento di cubatura. Relativamente all'unità immobiliare di cui al lotto uno la distribuzione interna risulta diversa da quella indicata nel progetto originario, mentre relativamente all'unità abitativa di cui al lotto tre la destinazione d'uso originaria (sede di uffici amministrativi) è diversa da quella attuale. Tali difformità risultano sanabili, relativamente al lotto uno, applicando le norme previste dalla legge regionale n. 14/1982 e relativamente al lotto numero tre, mediante la variazione di destinazione d'uso da superficie commerciale ad abitazione, sostenendo i relativi oneri di urbanizzazione e costruzione. Gli immobili posti in vendita ricadono nella zona del P.R.G. approvato e vigente dal 12/01/2006 – E3 agricola semplice conservazione e nella zona CIP del Piano Territoriale Paesistico del Massiccio del Taburno, approvato con decreto del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali del 30/09/1996 (G.U. n. 251 del 25/10/1996). **Stante l'insufficienza delle notizie, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 40 della legge n. 47/1985 e 46 d.p.r. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni.**

LOTTO 6 in VIII asta

Piccolo appezzamento di terreno, **sito in Cautano (BN), alla contrada Prato**, in una zona prettamente disabitata, con presenza di una sola abitazione per uso estivo. Ubicato su una strada inter-poderale non asfaltata sulla Provinciale Cautano - Frasso, alle falde del Monte Camposauro del Comune di Cautano da cui dista circa 3 km dal centro abitato. Una zona periferica dedita all'agricoltura e allevamento del bestiame. **Identificazione catastale: C.F. al foglio 6, p.lla 206**, qualità Seminativo, classe 4, superficie catastale 1330, reddito dominicale: € 1,72, reddito agrario: € 3,09. **Confini catastali:** confina a nord la particella 158 di proprietà del comune di Cautano a sud con la strada inter poderale, ad est con la part. 163 ad ovest con le particelle 336 e 205. **Note:** da evidenziare che la particella allo stato è difforme a quanto risulta dagli atti catastali, sia in forma che in estensione, si nota un ampliamento della particella recintata a discapito della particella 158 di proprietà del Comune di Cautano. **Destinazione urbanistica:** Zona E/6 Zona Agricola rada di Conservazione integrata, la particella ricade nella zona C.I del Piano Territoriale Paesistico del Massiccio del Taburno, inoltre le aree ricadono nella zona B Parco Regionale del Taburno Camposauro.

Prezzo di stima € 3.392,00

Prezzo base d'asta euro 1.505,00

Offerta minima: euro 1.129,00 (pari al 75% del prezzo base)

Deposito cauzione 10% del prezzo offerto e Deposito spese 20% del prezzo offerto.

In caso di gara tra gli offerenti ex art. 573 c. p. c. rilanci min. euro 50,00

LOTTO 7 in VIII asta

Piccolo appezzamento di terreno, **sito in Cautano (BN), St. Provinciale Cautano/Frasso**. **Identificazione catastale: C.T. foglio 8, particella 189**, qualità Seminativo, classe 4, superficie catastale 2400, reddito dominicale: € 3,10, reddito agrario: € 5,58. **Confini catastali:** il terreno di cui trattasi confina a nord con la strada provinciale Cautano/Frasso, a sud con strada comune alle particelle 131 - 221-161, ad ovest con-fina con la particella 131. **Note:** la particella allo stato se pur delimitato dalle due strade a nord e a sud, ha una forma e un'estensione non conforme a quanto risulta dagli atti catastali, in quanto la strada comune individuata con la particella 131 ha una forma diversa, inoltre la particella non è ben definita sul confine Ovest. con la p.lla 131. **N.B. Il bene sopra descritto è meglio descritto ed individuato nella seconda perizia del 12/04/2019, agli atti della procedura come lotto n. 5.**

Appezzamento di terreno, **sito in Cautano (BN), St. Provinciale Cautano/Frasso**, attualmente risulta essere la strada di accesso agli immobili di cui al Lotto Uno. **Identificazione catastale: C.T. foglio 8, particella 190**, qualità Seminativo, classe 4, superficie catastale 120, reddito dominicale: € 0,15, reddito agrario: € 0,28. **Confini catastali:** il terreno di cui trattasi anche se esiste dalla mappa catastale, non è individuabile dallo stato di fatto, esso coincide con un tratto di strada asfaltato di accesso comune ad altri proprietari, lo stato di fatto è gravato da servitù di passaggio a piedi e con mezzi e sottoservizi, servitù non costituite. **Note:** da evidenziare che la particella se pure presente nella mappa catastale al foglio 8 particella 190, non corrisponde allo stato di fatto, poiché risulta una strada di accesso di più proprietari.

Appezzamento di terreno, **sito in Cautano (BN), St. Provinciale Cautano/Frasso**. **Identificazione catastale: C.T. foglio 8, particella 194**, qualità Seminativo, classe 4, superficie catastale 349, reddito dominicale: € 0,45, reddito agrario: € 0,81. **Confini catastali:** il terreno di cui trattasi parte è adibito a strada (servitù di passaggio non costituita) e parte è utilizzata come giardino, confina a nord con strada comune ad est con la part. 161 ad ovest con la particella 231 e a sud con la particella 222. da precisare che la particella non è ben definita sia perché a sud e a sud est vi è una scarpata che non consente di definire i confini sia perché essa a nord e a nord/est e parte adibita a servitù di passaggio.

Prezzo di stima € 10.107,00

Prezzo base d'asta euro 4.485,00

Offerta minima: euro 3.364,00 (pari al 75% del prezzo base)

Deposito cauzione 10% del prezzo offerto e Deposito spese 20% del prezzo offerto.

In caso di gara tra gli offerenti ex art. 573 c. p. c. rilanci min. euro 150,00

Stato occupazionale: nel possesso degli esecutati.

Destinazione urbanistica: Zona E/3 Zona Agricola semplice di Conservazione, le particelle ricadono nella zona C.I del Piano Territoriale Paesistico del Massiccio del Taburno, inoltre le aree ricadono nella zona B Parco Regionale del Taburno Camposauro.

LOTTO 8 in VIII asta

Fabbricato sito nel centro storico del comune di **Cautano (BN)**, precisamente in **via Roma**, zona oggetto di riqualificazione per preservare il centro storico, molto caratteristico per la presenza di case basse realizzate con pietre locali, caratteristici sono i

portali in pietra dei vecchi fabbricati e la pavimentazione stradale che ne valorizzano il centro storico. Il fabbricato fa parte di un edificio costituito da più unità, l'ingresso dalla strada porta alla cucina, da essa si accede da un corridoio che collega tre camere ed un bagno, attualmente sono in corso dei lavori di rifacimento del bagno. **Identificazione catastale:** C.F. foglio 12, p.lla 72 sub 13, via Roma, piano S1-T, comune Cautano, ctg. A/4, cl. 3, consistenza 5, superficie 84, rendita € 170,43. **Confini catastali:** il fabbricato sito al piano terra, confina a sud con la strada comunale via Roma, a nord risulta come piano primo e si affaccia sul vicolo XXI Aprile, ad est confina con proprietà omissis e con la part. 73, ad ovest confina con la scala che porta al piano primo di proprietà del sig. omissis. **Note:** da evidenziare che la particella 72 sub 13 (ex sub 3-7-9) è stata oggetto di rettifica catastale per renderla conforme a quanto rilevato. **Regolarità urbanistica:** note generali sulla conformità: il fabbricato di cui trattasi acquistato negli anni 2000, e un vecchio fabbricato antecedentemente il 1942, non vi sono presso gli uffici comunali documenti che e/o pratiche edilizie che ne attestino variazioni e/o pratiche edilizie, e stato necessario effettuare l'aggiornamento catastale per adeguare il bene alle condizioni in cui si trova, trasformando i sub 3-7-9 nell'unico sub 13. L'unità immobiliare è identificata con il numero: SUB 13; ha un'altezza utile interna di circa m. 2,80. L'intero fabbricato è composto da n. 3 piani complessivi di cui fuori terra n. 2 e di cui interrati n. 1. **Stato di manutenzione generale:** buono. **Condizioni generali dell'immobile:** il fabbricato attualmente ha in corso lavori di rifacimento dell'unico bagno, tutte le utenze sono staccate, internamente si presenta in buone condizioni sia per quanto concerne la pavimentazione sia le pareti, gli infissi e le porte interne sono in buone condizioni. **Stato occupazionale:** libero. **Destinazione urbanistica:** Zona A centro storico.

Prezzo di stima € 51.408,00

Prezzo base d'asta euro 16.481,00

Offerta minima: euro 12.361,00 (pari al 75% del prezzo base)

Deposito cauzione 10% del prezzo offerto e Deposito spese 20% del prezzo offerto.

In caso di gara tra gli offerenti ex art. 573 c. p. c. rilanci min. euro 600,00

PER EVENTUALI COSTITUZIONI DI SERVITU' DI PASSAGGIO, EVENTUALMENTE NECESSARIE, I RELATIVI ONERI SARANNO A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

Per partecipare alla vendita senza incanto gli interessati dovranno depositare ai sensi dell'art. 571 c.p.c., presso lo studio del consulente Emanuele Zeoli, sito in Benevento alla Via Torre della Catena n.12, a pena di inammissibilità, entro le ore 12:00 del giorno su indicato per la presentazione delle offerte, domanda in bollo (da euro 16,00), per ciascun lotto, inserita necessariamente in busta chiusa. Sulla busta chiusa, contenete l'offerta, dovranno essere indicati esclusivamente, a cura del professionista delegato, le generalità di chi presenta l'offerta, che può essere anche persona diversa dall'offerente, il nome del professionista delegato e la data della vendita. Non dovrà essere annotata sulla stessa nessun'altra indicazione e specificamente né numero o nome della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita.

MODI E CONTENUTI DELLE OFFERTE DI ACQUISTO

L'offerta dovrà contenere:

- ✓ cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico (se disponibili anche pec o e-mail) del soggetto che sottoscrive l'offerta e a cui andrà intestato l'immobile (si precisa che non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato di iscrizione, rilasciato dall'Ufficio del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente (ovvero del registro delle persone giuridiche), attestante la vigenza ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento d'identità del o dei rappresentanti legali e l'indicazione del Codice Fiscale e della partita IVA, ed in caso di sistema di amministrazione collegiale copia autentica per estratto del verbale di delibera autorizzativa da parte dell'organo competente;
- ✓ data della vendita e procedura cui si riferisce (indicazione del Tribunale e del numero di registro generale);
- ✓ dichiarazione di residenza o elezione di domicilio nel comune nel quale ha sede il tribunale competente per l'esecuzione (art. 174 disp. att. cod. proc. civ.), pena l'effettuazione delle comunicazioni presso la Cancelleria dell'Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Benevento;
- ✓ dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- ✓ indicazione del prezzo offerto. **In merito si evidenzia che sarà ritenuta valida anche l'offerta di un prezzo pari al 75% del prezzo base**, salvi i poteri del delegato previsti dall'art. 572 c.p.c., avvertendo che nel caso di unica offerta in misura pari o superiore al prezzo base d'asta la stessa sarà senz'altro accolta;
- ✓ indicazione del termine, **non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione**, entro il quale sarà versato il residuo del prezzo offerto (dedotta la sola cauzione versata), salva la possibilità per l'offerente di indicare un termine più breve, circostanza che verrà valutata dal delegato ai fini della individuazione della migliore offerta;
- ✓ espressa dichiarazione di aver preso integrale visione della perizia di stima, del presente avviso di vendita, dell'ordinanza di delega e di avere così conoscenza di ogni informazione utile inerente le modalità e le condizioni della vendita e lo stato di fatto e di diritto degli immobili oggetto dell'offerta;
- ✓ indicazione della volontà di avvalersi, ove ne sussistano i presupposti, di benefici fiscali.

All'offerta dovranno essere allegati:

- ✓ fotocopia di valido documento di identità, in corso di validità, e codice fiscale dell'offerente;
- ✓ assegno circolare non trasferibile intestato alla "Procedura esecutiva n. 201/2010 R.G.E. Trib. BN", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto (e non del prezzo base, ma l'offerente può anche versare una cauzione più alta), a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto;

✓ assegno circolare non trasferibile intestato alla "Procedura esecutiva n. 201/2010 R.G.E. Trib. BN", per un importo pari al 20% del prezzo offerto, a titolo di deposito spese;

✓ certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica della condizione di reciprocità (nel caso di partecipazione di cittadino di altro Stato, non facente parte dell'Unione Europea).

Si precisa che i suddetti assegni (cauzione e spese) saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari, dopo la chiusura della gara.

L'offerta può comunque essere presentata da un avvocato (e non da altri professionisti) per persona da nominare munito di procura notarile. Gli avvocati, che concorressero per persona da nominare ex art. 579 c.p.c., dovranno indicarlo espressamente riferendosi alla procura generale o speciale, fermo restando il termine di tre giorni dall'asta per la nomina e il deposito del mandato ex art. 583 c.p.c., in mancanza l'aggiudicazione diviene definitiva a nome del procuratore.

DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE

Le buste saranno aperte alla data sopra indicata per la vendita, per l'esame delle offerte alla presenza degli offerenti. L'offerta per la vendita senza incanto è per legge irrevocabile. Ai sensi dell'art. 572 c.p.c., in caso di presentazione di unica offerta valida, se essa è pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita, la stessa è senz'altro accolta. Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita in misura non superiore ad un quarto, il professionista delegato disporrà l'aggiudicazione in favore dell'unico offerente, qualora ritenga che non vi sia una seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, nel qual caso dovrà riferire al G.E. per le sue determinazioni, e salvo che non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c. Ai sensi dell'art. 573 c.p.c., in presenza di pluralità di offerte valide, il professionista delegato inviterà gli offerenti ad una gara sulla base dell'offerta più alta, che potrà essere anche quella formulata dall'offerente non presente. Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi, a seguito di rilanci, abbia offerto il prezzo più alto senza che nel tempo di tre minuti vi siano stati ulteriori rilanci. In assenza di adesione alla gara il professionista delegato procederà all'aggiudicazione a favore del migliore offerente secondo i criteri di cui all'art. 573 c.p.c. (entità del prezzo offerto, misura della cauzione, tempi del saldo prezzo); se le offerte sono tutte equiparabili sarà preferito chi ha depositato l'offerta per primo. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggiore offerente anche quando questi non compaia il giorno fissato per la vendita. Nella vendita non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione. Ogni creditore, nel termine di giorni dieci prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione, a norma degli artt. 588 e 589 c.p.c., per il caso in cui la vendita non abbia luogo. L'istanza di assegnazione deve contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore a quella prevista nell'art. 506 c.p.c. ed al prezzo base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata.

L'offerta si considera irrevocabile ad eccezione delle ipotesi previste dall'art. 571 c.p.c.

L'offerta non sarà considerata efficace:

- se perviene oltre il termine innanzi indicato;
- se il prezzo offerto è inferiore al prezzo base d'asta, in misura superiore di un quarto;
- se l'offerente non presta cauzione, con le modalità e nella misura innanzi indicate;
- se prevede un termine superiore a centoventi giorni per il pagamento del prezzo.

MODALITA' DI VERSAMENTO DEL SALDO DEL PREZZO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicatario, nel termine indicato nell'offerta di acquisto, che, come sopra evidenziato, **non potrà essere superiore a centoventi giorni dall'aggiudicazione**, dovrà versare il saldo prezzo (detratto l'importo della sola cauzione), oltre l'Iva se dovuta ed eventuali imposte, sul conto corrente bancario, intestato alla presente procedura e vincolato all'ordine del G.E., che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire (al fine di versare l'importo dell'assegno relativo alla cauzione). Invece, qualora gli immobili oggetto di vendita siano gravati da ipoteca per mutuo fondiario ai sensi degli artt. 38 e ss. del D. Lgs. n. 385/1993 "Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia" e successive modifiche ed integrazioni, l'aggiudicatario, ove non intenda avvalersi, ricorrendone le condizioni di legge, della facoltà di subentro nel contratto di mutuo, dovrà versare direttamente al creditore fondiario procedente o intervenuto (banca o cessionario del credito avente i requisiti di cui all'art. 58 del D. Lgs. n. 385/1993) quella parte del prezzo del saldo prezzo di aggiudicazione (detratto l'importo della sola cauzione) che corrisponde all'ammontare del credito dell'Istituto mutuante per capitale, accessori e spese, nonché l'eventuale residuo sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire. Il creditore fondiario, pertanto, dovrà far pervenire, entro e non oltre la data fissata per la vendita, la propria dichiarazione di credito, con il dettaglio del capitale, rate scadute, interessi e spese, avvertendo che in difetto, l'aggiudicatario, verserà il saldo del prezzo secondo le modalità ordinarie. In caso di mancato deposito del saldo prezzo entro il termine stabilito, il G.E. dichiarerà la decadenza dall'aggiudicazione e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa ex art. 587 c.p.c. co. I ed eventualmente il pagamento della differenza di cui all'art. 587 c.p.c. co. II. L'aggiudicatario potrà versare il saldo prezzo di aggiudicazione anche tramite mutuo ipotecario con garanzia sui medesimi immobili oggetto di vendita, ai sensi dell'art. 585 co. 3 c.p.c.. In tal caso egli dovrà dichiarare tale sua intenzione nella propria offerta o al più tardi nell'udienza di vendita, indicando l'Istituto di credito mutuante che dovrà erogare il finanziamento; entro il termine indicato per il versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, le somme dovranno essere erogate direttamente dall'Istituto di credito mutuante con le modalità innanzi indicate. L'aggiudicatario, contestualmente al versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, dovrà depositare, copia autentica del contratto di finanziamento (contenente clausola di versamento diretto a favore della presente procedura delle somme erogate e concessione di ipoteca di primo grado sostanziale sull'immobile oggetto di aggiudicazione) al fine dell'indicazione di esso nel decreto di trasferimento. **L'aggiudicatario, inoltre, nel caso in cui il deposito spese, effettuato al momento della presentazione dell'offerta d'acquisto, risulti insufficiente a coprire tutte le spese (presuntivamente calcolate) di trasferimento e di cancellazione delle formalità pregiudizievoli (comprendenti di imposte di registro, ipotecaria, catastale e bollo, trascrizione del decreto di trasferimento, voltura, rilascio certificati e compenso spettante al professionista delegato) poste a suo carico dal G.E., dovrà versare il relativo conguaglio. Tutte le somme che**

dovessero residuare dal deposito spese, al netto delle imposte di bollo, completati tutti gli adempimenti e all'esito della liquidazione del G.E., saranno restituite all'aggiudicatario.

REGIME FISCALE DELLA VENDITA

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario. L'assoggettamento del bene ad IVA o ad Imposta di registro sarà determinato al momento del trasferimento, sulla base delle indicazioni dei competenti Uffici Finanziari, cui gli interessati potranno eventualmente rivolgersi per tutte le informazioni del caso, prima di partecipare all'asta e senza assunzione, in merito, di alcuna responsabilità da parte del professionista delegato. L'aggiudicatario deve fornire ogni indicazione utile in ordine al regime fiscale che dovrà essere applicato all'atto del trasferimento dei beni e dovrà depositare contestualmente al versamento del saldo del prezzo di aggiudicazione, presso lo studio del professionista delegato, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. In caso di omissione, il decreto di trasferimento verrà tassato con il regime ordinario, con esonero per il professionista delegato da ogni e qualsiasi responsabilità.

CONDIZIONI GENERALI E DISCIPLINA DELLA VENDITA FORZATA

La vendita degli immobili predetti, meglio descritti nella relazione di stima depositata in atti, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta, avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.

La vendita è a corpo e non a misura: eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Si informa l'aggiudicatario dei beni sulle seguenti condizioni:

- in caso di difformità catastali (difetto di planimetrie depositate in catasto o di difetto di corrispondenza tra lo stato di fatto dei beni e le medesime, così come anche in caso di difetto di corrispondenza tra l'intestario catastale e il soggetto esecutato), potrebbe andare incontro a possibili sanzioni o accertamenti e potrebbe incontrare delle difficoltà in caso di rivendita, senza regolarizzare dette difformità;
- accetta integralmente l'assunzione di tutti gli eventuali oneri, rischi e costi derivanti da condoni eventualmente già richiesti o da richiedere ai sensi dell'art. 2, comma 59, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, con esonero da ogni responsabilità, riguardo all'esito delle citate istanze di concessione in sanatoria e ad eventuali difformità urbanistiche del bene;
- agli effetti del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e del D. Lgs. 192/2005 e s.m.i., l'aggiudicatario, reso edotto sui contenuti del presente avviso di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale, in ordine agli impianti, dispensa sin da ora, esplicitamente, la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, che la relativa certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze.

PUBBLICITA' E INFORMAZIONI

Il presente avviso sarà pubblicato, a norma dell'art. 161 quater disp. att. c.p.c. sul Portale del Vendite Pubbliche. La pubblicazione avverrà, altresì, a norma dell'art. 490 c.p.c., almeno 45 giorni prima del termine previsto per il deposito delle offerte, sui siti internet www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it, insieme alla perizia di stima e a copia dell'ordinanza di delega, nonché mediante affissione di un congruo numero di manifesti murali nel Comune dove è ubicato l'immobile. L'avviso di vendita sarà inoltre pubblicizzato, a cura della Soc. Aste Annunci s.r.l., sui siti internet www.tribunale.benevento.it, www.canaleaste.it e www.rivistastegiudiziarie.it, sul quindicinale "Rivista delle Aste Giudiziarie", edizione nazionale e attraverso il servizio di Postal Target, assicurando altresì il servizio di geo-localizzazione GPS ASTE.

La partecipazione alle aste presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima, alle quali il presente avviso si riporta e fa completo riferimento, anche nel caso di eventuali omissioni ed errori.

Tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e seguenti del c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, sono eseguite dal sottoscritto professionista delegato, presso lo studio del consulente Emanuele Zeoli, sito in Benevento alla Via Torre della Catena n.12.

Il G.E. ha nominato **Custode Giudiziario la Dott.ssa Francesca Mandato**, (tel. 0824 43458, e-mail studiomandato@gmail.com, pec studiomandato@pec.it), alla quale gli interessati potranno inoltrare richiesta di visita degli immobili tramite il Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>). Se gli immobili risultano occupati dal debitore o da terzi senza titolo opponibile alla procedura, la liberazione degli stessi sarà effettuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le disposizioni previste nell'ordinanza di delega e dalle vigenti norme di legge.

Per info, tel. 346/0243902 – 0824/041275.

Benevento, 25 settembre 2024

Il professionista delegato
Dott.ssa Margherita Maria Gubitosi



